

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E
DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
DEGLI ARTIGIANI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Prima di procedere all'esame del rendiconto 1994, comunico che non ho ancora avuto riscontro alla lettera da me inviata al Presidente, al Direttore Generale e al Presidente del Collegio dei Sindaci dell'INPS per conoscere se, a seguito dell'insediamento del Consiglio d'Amministrazione e del nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, fossero mutate le procedure finora seguite da questo Comitato nell'approvare i Bilanci preventivi e consuntivi della Gestione.

Ritengo, pertanto, di poter dar corso alle consuete procedure per l'eventuale approvazione del Rendiconto 1994 sottoposto all'esame di questo Comitato.

L'esame del documento contabile relativo al Bilancio consuntivo 1994, compilato con la consueta chiarezza e ricchezza di dati, offre occasione di riflessioni in ordine ad alcuni punti del Bilancio stesso sia sul versante dei contributi sia su quello delle prestazioni.

Si osserva, innanzi tutto, che per il secondo anno consecutivo si è verificata una diminuzione dell'attivo di esercizio rispetto all'anno precedente.

Infatti, com'è rilevabile dal sottostante prospetto, nell'anno 1992 si è registrato il massimo attivo d'esercizio (£.1.770 Mld.), attivo che è progressivamente diminuito nei due anni successivi, fino a raggiungere nel 1994 £. 1.344 Mld.

L'attivo patrimoniale, ovviamente, è ancora aumentato, per cui, al 31 dicembre 1994 la situazione patrimoniale registra un attivo di + 8.966 miliardi.

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.94
1990	4.436	3 561	+ 875	+ 2.791
1991	5.848	4 332	+ 1.516	+ 4 307
1992	6.340	4.570	+ 1.770	+ 6.077
1993	7.365	5.820	+ 1.545	+ 7.622
1994	8 003	6.659	+ 1.344	+ 8.966

E' un risultato pur sempre lusinghiero, che non può dirsi casuale o sporadico ma scaturisce da una nutrita serie di bilanci attivi, dei quali gli amministratori del Fondo e tutti gli iscritti alla Gestione sono legittimamente orgogliosi; non si possono infatti raggiungere e mantenere nel tempo risultati come quelli esposti nel bilancio consuntivo 1994, se la Gestione non potesse far valere alcuni positivi elementi strutturali che, sommariamente, si citano:

a) un consolidato saldo attivo tra le entrate per contributi e le uscite per prestazioni. Nel 1994, la Gestione ha incassato £. 7.290 Mld. per contributi e ha speso £. 5.930 Mld. per prestazioni con un saldo attivo di £. 1.360 Mld.;

b) una costante stabilità nel numero degli iscritti alla Gestione che, anzi, nel 1994, ha segnato una positiva tendenza all'aumento (+ 14.602 iscrizioni) in evidente controtendenza con la crisi occupazionale che ha colpito vasti settori di mercato;

c) un positivo rapporto tra numero degli iscritti e numero dei pensionati (2,05 nel 1994) che, nel panorama delle numerose Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, può essere considerato un risultato quasi unico anche se tendenzialmente evidenzia una costante flessione;

d) una significativa diminuzione, costante nel tempo, del numero delle pensioni di invalidità, dovuta, in parte, anche alla trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia in presenza dei requisiti previsti dal punto 10 dell'art.1 della legge n.222/1984.

Solo nel 1994, le predette pensioni, sono diminuite di n.11.388 unità, a riprova che gli iscritti alla Gestione non ricercano il pensionamento "anticipato" per invalidità ma quello "naturale" della vecchiaia com'è ulteriormente dimostrato dall'aumento registrato nel 1994 del numero delle pensioni di vecchiaia (+ 70.686 nel 1994, anno in cui, peraltro, si è risentito dell'effetto del "blocco" delle pensioni di anzianità disposto dal Governò nel 1993);

e) la giovane età media degli iscritti alla Gestione; infatti, oltre un milione di iscritti (su un totale di circa 1.800.000) sono di età compresa tra 25 e 50 anni e ciò lascia ragionevolmente supporre un graduale ricorso al pensionamento di vecchiaia, scaglionato nel tempo, con evidenti benefici sia per il rapporto iscritti/pensionati sia per l'equilibrio finanziario della Gestione.

Dall'esame di alcuni più significativi dati contenuti nel documento contabile relativo al Bilancio consuntivo del 1994, si ritiene opportuno formulare alcune osservazioni in merito ad alcune poste di Bilancio:

- l'aumento di £. 84 Mld., rispetto al 1993, per interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS, i predetti interessi ammontano complessivamente a £. 282 Mld., e l'aumento è dovuto sia all'elevazione del tasso di interesse corrisposto dalle Gestioni deficitarie, (dal 6,2 % del 1993 al 7,325% del 1994), sia alle maggiori disponibilità della Gestione;

- la contribuzione dovuta per l'indennità di maternità di cui alla legge n.546/1987, è rimasta invariata nell'importo di £. 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto, per cui, a fronte di £. 34 Mld. e mezzo incassati nel 1994 per contributi si sono registrate uscite per £. 39 Mld..

Tenuto conto che, per il terzo anno consecutivo, le uscite hanno superato le entrate, si ritiene opportuno che venga effettuata un'approfondita riflessione per l'evidenziato sbilancio, ormai confermato per 3 anni.

A tal proposito si ricorda che il Comitato ha già esaminato, nella riunione del 22 luglio 1993, la questione concernente l'equilibrio di tale particolare voce del Bilancio sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale, concludendo con la raccomandazione, rivolta ai competenti Uffici, di informare tempestivamente il comitato in merito all'andamento economico-finanziario di tale posta di Bilancio.

Si rinnova, pertanto, tale invito affinché il Comitato possa conoscere dettagliatamente e tempestivamente l'andamento della Gestione al fine di essere posto in condizione di esprimere il suo parere in merito all'eventuale variazione dell'importo contributivo pro-capite.

Da ultimo si evidenzia che l'autonomia della Gestione, già ampiamente riconosciuta con legge n.88/1989, ha trovato puntuale conferma nel Decreto Legislativo n.479 del 30 giugno 1994, in quanto l'art.3 del predetto Decreto stabilisce che per l'INPS continuano ad operare i Comitati amministratori delle Gestioni, Fondi e Casse di cui all'art.2, comma 1, punto 4) della legge n.88/1989, tra i quali questo Comitato amministratore ed il successivo art.8, che, al punto 1, prevede che i Presidenti dei Comitati amministratori dei lavoratori autonomi, vengano eletti dai Comitati stessi tra i propri Membri.

Risulta pertanto rafforzata l'autonomia della Gestione alla luce della normativa sopra citata che non sostituisce ma si aggiunge alle disposizioni contenute nella citata legge n. 88/1989 riguardanti la Gestione stessa.

Il Presidente
Antonio Barone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un avanzo economico di esercizio di 1.344 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 8.966 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue, vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE (in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1990	4.436	3.561	+ 875	+ 2.791
1991	5.848	4.332	+ 1.516	+ 4.307
1992	6.340	4.570	+ 1.770	+ 6.077
1993	7.365	5.820	+ 1.545	+ 7.622
1994	8.003	6.659	+ 1.344	+ 8.966

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli aggregati in esso indicati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	1993	originario	aggiornato	1994
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	6.077	7.950	7.622	7.622
ENTRATE:				
Contributi a carico degli iscritti	6.707	7.262	7.174	7.290
Quote di partecipazione degli iscritti	39	34	38	48
Redditi e proventi patrimoniali	198	497	233	282
Poste correttive e compensative di uscite	166	115	175	139
Entrate non classificabili in altre voci	185	61	49	147
Canone d'uso netto degli immobili strumentali	—	—	—	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	1	—	...	1
Prelevi da accantonamenti e fondi	69	—	—	94
Trasferimenti dalla GIAS	...	...	...	1
Trasferimenti da altre Gestioni de ll'INPS	...	...		
TOTALE DELLE ENTRATE.	7.365	7.969	7.669	8.003
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	5.374	5.167	5.802	5.930
Trasferimenti passivi	37	41	41	40
Spese di amministrazione	199	207	212	216
Oneri finanziari	18	8	13	15
Poste correttive e compensative di entrate	35	26	37	17
Uscite non classificabili in altre voci	...	1	1	2
Svalutazione e deprezzamenti	86	—	—	342
Variazioni patrimoniali straordinarie	70	—	—	95
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS	1	2	1	1
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	...	—	2	1
TOTALE DELLE USCITE	5.820	5.452	6.109	6.659
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio	1.545	2.517	1.560	1.344
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	7.622	10.467	9.182	8.966

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico degli iscritti - Ammontano a 7.290 miliardi e sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle norme di cui alla legge n.233/1990 e successive modificazioni e integrazioni, che prevedono per il 1994 una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si

riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 19.153.576 e lire 92.271.667.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi per gli operai del settore artigianato (1994: £ 57.223) per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, previsto dall'art.6 della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1994: lire 55.363.000 + 36.908.667).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi quattro anni, ha subito le seguenti variazioni:

- più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;

- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;

- più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato.

- più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993, ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito nella legge n. 243 del 19 luglio 1993;

- più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n.243/1993.

L'ammontare complessivo del gettito contributivo presenta un incremento rispetto al 1993 di 583 miliardi, pari all' 8,7 per cento.

Tale incremento, oltre che al predetto aumento dell'aliquota contributiva, è da attribuire in parte all'aumento dei limiti di reddito imponibile e in parte all'aumento del numero degli iscritti passati da 1.798.365 unità a 1.812.967 unità.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5 ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità di cui alla legge n.546/1987, rimasto stabilito nella misura di £ 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Quote di partecipazione degli iscritti - Accertate in complessivi 48 miliardi, attengono essenzialmente ai contributi per la prosecuzione volontaria che presentano un incremento di 9 miliardi circa rispetto al valore accertato per l'anno precedente.

Redditi e proventi patrimoniali - Determinati in 282 miliardi, si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta un incremento di 84 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente delle maggiori disponibilità della Gestione nonché dell'au-

mento del tasso di interesse corrisposto dalle gestioni deficitarie per le anticipazioni ricevute, risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Poste correttive e compensative di uscite - Ascendono a 139 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano complessivamente a 147 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Accertati in complessivi 94 miliardi, riguardano per 68 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi, per la copertura dell'importo dei crediti contributivi eliminati a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno e per 26 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Spese per prestazioni - Ammontano, complessivamente, a 5.930 miliardi ed attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (5.887 miliardi), il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale, posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, dettagliata nell'allegato al bilancio n. 8, presenta un incremento di 557 miliardi, rispetto all'anno precedente, da imputare in parte al maggior numero di pensioni in pagamento (+ 64.617), a seguito della scadenza del blocco delle pensioni di anzianità previsto al 31 dicembre 1993, in parte all'aumento dei valori medi annui delle pensioni liquidate nell'anno, normalmente di importo più elevato di quello delle pensioni eliminate quasi sempre integrate al minimo.

Il maggior onere risente inoltre dell'aumento della perequazione automatica, determinata nel 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'importo degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 730 miliardi a 925 miliardi.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili di cui all'art. 5, della legge n. 222/1984 (1 miliardo circa), all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi

dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (2 miliardi) e all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria prevista dalla legge n.546/1987 (39 miliardi) le cui beneficiarie, per l'anno 1994, assommano a 7.937 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti, degli ultimi cinque anni.

NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE
ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI
E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI (in miliardi di lire)	PRESTAZIONI (1)	RAPPORTO	
					Iscritti Pensioni	Contributi Prestazioni
1990	1.856.000	717.438	3.958	3.146	2,59	1,26
1991	1.859.224	743.724	5.295	3.708	2,50	1,43
1992	1.847.596	787.432	5.966	4.202	2,35	1,42
1993	1.798.365	815.966	6.745	5.374	2,20	1,26
1994	1.812.967	880.583	7.338	5.930	2,05	1,24

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (1 219 miliardi per il 1990, 1.253 miliardi per il 1991, 1 298 miliardi per il 1992, 854 miliardi per il 1993 e 1.144 miliardi per il 1994.

Nei due prospetti seguenti si riportano rispettivamente i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994, il relativo onere complessivo con l'importo medio e i dati riguardanti il numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	42.094	447.605.028.900	10.633.464
	Invalità	10.631	90.473.978.400	8.510.392
	Superstiti	14.935	85.422.205.440	5.719.599
	Totale	67.660	623.501.212.740	9.215.212
1994	Vecchiaia	79.663	1.057.937.425.560	13.280.160
	Invalità	9.353	90.712.531.650	9.698.763
	Superstiti	15.489	94.493.231.885	6.100.667
	Totale	104.505	1.243.143.189.095	11.895.538

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	310.017	2.917.204.996.957	9.409.823
	Invalità	295.969	2.244.807.295.965	7.584.603
	Superstiti	209.980	1.076.680.482.441	5.127.538
	Totale	815.966	6.238.692.775.363	7.645.775
1994	Vecchiaia	380.703	4.086.568.533.414	10.734.269
	Invalità	284.581	2.259.345.404.116	7.939.200
	Superstiti	215.299	1.172.076.963.391	5.443.950
	Totale	880.583	7.517.990.900.921	8.537.515

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano complessivamente a 40 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinati all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 216 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità.

L'onere risulta ragguagliato al 2,7 per cento delle entrate e al 3,2 per cento delle uscite e presenta un incremento di 17 miliardi, pari all'8,5 per cento, dovuto

essenzialmente all'aumento delle spese per il personale utilizzato nell'ambito della Gestione per far fronte alla liquidazione del notevole numero di nuove pensioni e agli adempimenti connessi al completamento delle operazioni di ricostituzione.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
1.SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	136.951	150.074
2.SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	24.815	26.988
2.1. Amministrazione Poste	20.596	22.476
2.2. Banche	4.117	4.463
2.3. Altri Enti	102	49
3.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (dirette)	1.154	1.179
4.SPESE LEGALI (dirette)	1.922	1.766
5.ALTRE SPESE (dirette e indirette)	38.085	49.797
TOTALE (A)	202.927	229.804
6.RECUPERI	- 2.315	- 2.763
7.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	- 1.952	-10.700
TOTALE (B)	- 4.267	-13.463
SPESE NETTE (A-B)	198.660	216.341

Oneri finanziari - Pari a complessivi 15 miliardi si riferiscono esclusivamente agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate attinenti essenzialmente agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità liquidate oltre i quattro mesi la decorrenza delle stesse.

Poste correttive e compensative di entrate - Assommano nel complesso a 17 miliardi e si riferiscono quasi esclusivamente all'ammontare dei contributi rimborsati nell'anno.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano complessivamente a 95 miliardi e si riferiscono come si evince dall'allegato n.10, principalmente alle insussistenze di residui per contributi, riconducibili, essenzialmente, al fenomeno delle "cancellazioni", di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo (68 miliardi).

Svalutazioni e deprezzamenti - Determinati complessivamente in 342 miliardi attengono, per 314 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi e per 28 miliardi all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato che tiene conto del prelievo dell'importo di 68 miliardi, come già detto in altra parte della relazione, utilizzato per la copertura delle eliminazioni di residui a seguito di cancellazioni accertate nell'anno, si è resa necessaria in tale misura per adeguare la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare dei crediti contributivi risultanti al 31 dicembre 1994.

Risultato di esercizio - L'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle entrate (8.003 miliardi) sulle uscite (6.659 miliardi) con un conseguente avanzo di esercizio di 1.344 miliardi.

* * *

Nel seguente prospetto, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS	3.745	4.345	+ 600
- Quota di partecipazione immobili strumentali	—	24	+ 24
- Residui attivi	2.781	3.510	+ 729
- Ratei attivi	1.560	1.771	+ 211
- Crediti bancari e finanziari	2	2	—
- Rimanenze attive d'esercizio	476	574	+ 98
TOTALE DELLE ATTIVITA'	8.564	10.226	+ 1.662
PASSIVITA':			
- Residui passivi	227	234	+ 7
- Ratei passivi	79	143	+ 64
- Fondi di accantonamento vari	...	..	...
- Poste rettificative attivo	636	883	+ 247
TOTALE DELLE PASSIVITA'	942	1.260	+ 318
AVANZO PATRIMONIALE	7.622	8.966	+ 1.344

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 4.345 miliardi con un aumento di 600 miliardi rispetto al 31 dicembre 1993 da attribuire ai favorevoli risultati dell'esercizio in esame.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 24 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Risultano pari a 3.510 miliardi con un incremento di 729 miliardi rispetto al 1993 ed attengono prevalentemente ai crediti contributivi verso gli iscritti (3.397 miliardi) che di seguito si riportano suddivisi per anno di provenienza.

Anno	1989 e prec.	882 miliardi;
"	1990	204 miliardi;
"	1991	384 miliardi;
"	1992	522 miliardi;
"	1993	643 miliardi;
"	1994	762 miliardi.

Ratei attivi - Determinati in complessivi 1.771 miliardi si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 1994, da versare entro il 20 gennaio 1995.

Rimanenze attive di esercizio - Accertate in 574 miliardi, sono costituite interamente dai risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 corrisposte nel mese di dicembre 1994.

Residui passivi - Ammontano a complessivi 234 miliardi ed attengono principalmente ai debiti per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (116 miliardi) e ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (94 miliardi).

Ratei passivi - Determinati complessivamente in 143 miliardi (all. n.4) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Poste rettificative dell'attivo - Determinate complessivamente in 883 miliardi, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 34 miliardi e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 849 miliardi. Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore senza, ovviamente, pregiudicare alcuna azione di recupero, presenta una variazione in più di 246 miliardi rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Tenuto conto dell'aumento dei residui, della distribuzione per anno di provenienza e del livello di smaltimento degli stessi, nonché delle operazioni in corso di definizione relative ai vari condoni, si è adeguata la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi.

Patrimonio alla fine dell'anno - Per effetto del favorevole risultato di esercizio (+ 1.344 miliardi) l'avanzo patrimoniale passa da 7.622 miliardi al 1° gennaio 1994 a 8.966 miliardi al 31 dicembre 1994.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 10.214,5 miliardi e uscite per complessivi 8.870,8 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 1.343,7 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	9.370,3	10.044,5	10.214,5
USCITE	7.825,3	7.527,2	8.870,8
RISULTATO DI ESERCIZIO	+ 1.545,0	+ 2.517,3	+ 1.343,7

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un minor avanzo di esercizio di 1.173,6 miliardi rispetto alle previsioni originarie del 1994 e di 201,3 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 10.225,5 miliardi e passività per 1.259,9 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 8.965,5 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.290,1 miliardi (6.707,2 miliardi nel 1993), presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 582,9 miliardi, pari all'8,7%, imputabile

sia all'aumento del numero degli iscritti (+0,8%), sia all'aumento dei limiti di reddito imponibile, sia all'aumento dello 0,50% dal 1° gennaio 1994 dell'aliquota contributiva disposto dalla legge n. 243/1993;

-le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni, accertate in 5.929,8 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 5.887,5 miliardi, che presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 557,4 miliardi, pari al 10,5%, attribuibile principalmente al maggior numero di rendite in pagamento (+ 7,9%), all'aumento degli importi medi annui delle pensioni liquidate nell'anno, nonché dagli effetti della perequazione automatica (+ 4% dal 1 novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 216,3 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1994, rispettivamente di 9 miliardi, pari al 4,3%, e di 4,2 miliardi, pari a circa il 2%; rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano sempre un incremento di 17,7 miliardi, pari all'8,9%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 136,9 miliardi a 150,1 miliardi; come evidenziato nella relazione illustrativa del Direttore Generale, tale incremento è principalmente connesso con il notevole aumento delle nuove pensioni liquidate nell'anno (+54%), nonché con gli adempimenti relativi al completamento delle operazioni di ricostituzione. Anche le altre spese sia dirette che indirette risultano incrementate da 66 miliardi a 79,7 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 4,3 miliardi del 1993 ai 13,5 miliardi del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento